

Verona, 14-15 aprile 2003

“La prevenzione basata su prove di efficacia”

**I nuovi flussi informativi INAIL - ISPESL - Regioni
per la valutazione di efficacia**

**a cura di Claudio Calabresi
per il Gruppo di lavoro INAIL - ISPESL - Regioni**

Iniziativa INAIL-ISPEL-Regioni sui Flussi Informativi per la prevenzione

Consapevolezze di partenza:

1) Fondamentale importanza della conoscenza – e quindi di un adeguato **sistema informativo** – per orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro

2) Limiti del **DPCM 9.1.1986** (come flussi e come contenuti) rispetto alle necessità ed all'evoluzione degli ultimi 20 anni

3) Esigenza di adeguamento all'evoluzione del quadro normativo (in particolare D.Lgs. 502/92 e 229/99)

Conoscere per prevenire

Salvo che in alcune Regioni, in questi anni in varie parti del paese molti Servizi di prevenzione e vigilanza nei luoghi di lavoro non hanno avuto a disposizione conoscenze e informazioni organizzate utili e necessarie per poter programmare, pianificare, verificare i risultati delle loro azioni.

E' comunque mancato un Sistema informativo nazionale con un minimo comune di conoscenze sui rischi e danni da lavoro in ogni territorio.

II D.P.C.M. 1986

prevedeva flussi di dati dall'INAIL al Ministero della Sanità e da questo alle Regioni:

- le informazioni, **prive dei codici di riferimento e dei dati anagrafici** del lavoratore e dell'impresa, riguardanti i singoli casi di infortuni sul lavoro e di malattie professionali verificatisi nei settori dell'industria, artigianato ed agricoltura, definiti durante l'anno di esercizio precedente a quello di trasmissione;
- l'anagrafe delle ditte assicurate presso l'INAIL.

...si trattava quindi di dati “anonimi”, che non consentivano il collegamento tra territorio, azienda, lavoratore ed evento.

Solo in poche situazioni regionali i dati dei flussi ex DPCM sono stati utilizzati, a prezzo di investimenti e lavoro di strutture/operatori particolarmente esperti e comunque con molti limiti.

L'operazione “Nuovi Flussi Informativi”:

*dopo un iniziale approfondimento avviato dall'INAIL
sui problemi e sulle necessità di
Sistema Informativo per la prevenzione nei luoghi di lavoro,*

*si è costituito un Gruppo di lavoro tra INAIL, ISPESL e Regioni,
che ha definito tra il 2001 e il 2002, con il lavoro sinergico di
molti operatori,
contenuti e modalità di trasmissione di Nuovi Flussi Informativi.*

*L'iniziativa è stata presentata ufficialmente in tutto il
paese il 25 luglio 2002 ed è partita operativamente
con la consegna dei Dati nel novembre 2002.*

Roma, 25 luglio 2002

**Verso un sistema informativo integrato
per la prevenzione nei luoghi di lavoro**



Con i Nuovi Flussi...

**... grazie anche a nuove sinergie tra vari soggetti
nuove possibilità d'azione preventiva:**

**dati non più “anonimi”, che permettono collegamenti
tra territorio, azienda, lavoratore, evento**



Il Protocollo d'intesa firmato il 25 Luglio 2002

L'accordo e l'impegno comune di INAIL, ISPESL, Regioni e Province Autonome.....

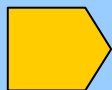
.....un punto culminante dell'operazione "Nuovi Flussi"

L'impegno per un programma di collaborazione sistematica basato sull'impostazione di un Sistema Informativo integrato per la prevenzione nei luoghi di lavoro.

Il Protocollo d'Intesa

- un programma di collaborazione finalizzato allo **sviluppo di un sistema informativo integrato nazionale...**
- **flussi e scambi sistematici - tra Regioni, ISPESL e INAIL - delle informazioni utili in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro...**
- **flussi di ritorno** da Regioni e ASL agli Istituti centrali, in particolare per i dati contenuti negli archivi anagrafici delle aziende...
- **aggiornamento degli operatori...**
- **pianificazione e programmazione regionale delle iniziative di prevenzione nei luoghi di lavoro, in collaborazione con l'ISPESL e l'INAIL...**

A CHI SONO STATI DESTINATI I FLUSSI:

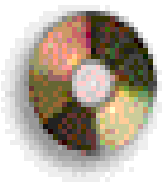


**a tutte le Regioni e Province Autonome
di Trento e Bolzano**



**a tutti i Servizi di prevenzione (S. PSAL)
delle 197 Aziende Sanitarie Locali**

Cos'è arrivato :



**Un CD-Rom per ogni Servizio e Regione,
contenente:**

- **BASI DATI**
- **SOFTWARE**
- **DOCUMENTO CHIAVI INTERPRETATIVE**



Materiale Cartaceo contenente:

- **INDICATORI**
- **DOCUMENTO CHIAVI INTERPRETATIVE**

"NUOVI FLUSSI": CONTENUTO e INIZIATIVE

1) Archivio aziende

2) Archivi eventi

3) Chiavi di lettura

4) Indicatori statistici di sintesi sugli infortuni

5) Software di gestione dei dati

6) Aggiornamento

Archivio integrato INAIL - ISPESL



Anagrafe ISPESL
dei luoghi di lavoro



Archivio INAIL
delle aziende

**informazioni
sulle aziende**



**segnalazioni per
l'aggiornamento
dell'archivio**



"NUOVI FLUSSI": ARCHIVI EVENTI

Archivio infortuni:

- **Casi avvenuti nel 2001**
- **Casi definiti nel 2000 e nel 2001**

Archivio malattie professionali:

- **Casi denunciati nel 2001**
- **Casi definiti nel 2000 e nel 2001**

La nuova realtà.....

Dal novembre 2002, ad ogni Regione e ad ogni ASL,
Dati su aziende, infortuni, patologie da lavoro

- utili per la conoscenza del proprio territorio
- fondamentali per
definire priorità di rischio e d'intervento,
per pianificare e programmare iniziative di
prevenzione,
per verificare l'efficacia delle iniziative attuate.

*Flussi dinamici, con periodicità annuale,
verificati e migliorati progressivamente
anche grazie ai “ritorni” dagli utilizzatori*

Dinamicità dei Nuovi Flussi

- Periodicità annuale
(nel settembre 2003 i prossimi dati)
- Adeguamento in progress dei dati.....anche sulla base delle esperienze e dei “ritorni”

L'AGGIORNAMENTO “a cascata” DEGLI OPERATORI

... una tappa fondamentale del percorso “Nuovi Flussi”

DESTINATARI

Operatori dei Servizi di Prevenzione (PSAL) e delle Regioni e Province autonome dell'intero territorio nazionale

OBIETTIVI

Facilitazione dell'uso dei nuovi Flussi informativi nell'attività corrente dei Servizi e delle Regioni e Province Autonome.

Creazione di un gruppo di riferimento che segua l'iniziativa in ogni Regione e Provincia Autonoma (utilizzi, problemi, ricadute, “ritorni”).

L'iniziativa di **aggiornamento** “a cascata”

Per la prima volta dalla 833,

si è realizzato un corso di aggiornamento “omogeneo” per gli operatori di tutte le Regioni e di tutti i Servizi PSAL delle ASL d'Italia, su contenuti fondanti

*In 3 Corsi interregionali sono stati raggiunti quasi
80 operatori di tutte le 21 Regioni e Province Autonome.*

Sono in corso iniziative in molte Regioni per aggiornare ulteriori operatori dei Servizi (già raggiunti circa altri 200 operatori , entro i prossimi mesi molti altri.....).

Quale Sistema Informativo?

Per orientare gli interventi e le azioni di prevenzione e per valutare - tramite un sistema di indicatori - i risultati delle azioni intraprese e la loro efficacia, occorrono informazioni sistematiche almeno su :

- dove sono situati e quali sono i luoghi di lavoro,

- quali sono i comparti produttivi per territorio

- quali sono i conseguenti danni alla salute conosciuti (chi e dove).

- quali sono i cicli lavorativi, le modalità di lavoro ed i rischi a queste collegati.

**In questa cornice come si inseriscono i dati
dei nuovi flussi INAIL - ISPEL - SSN ?**

**1. Dati per la programmazione a medio-lungoperiodo
(politiche di prevenzione)**

**2. Dati per la programmazione a breve scadenza (indirizzo
delle attività di vigilanza e ispezione nei luoghi di lavoro)**

3. Dati per la valutazione di interventi di prevenzione

Possibilità d'uso dei dati per i Servizi PSAL

1. Gestione archivio ditte

 **Conoscenza del target**

2. Gestione archivi eventi

 **Conoscenza del fenomeno**

3. Associare gli eventi alle aziende

 **Prevenzione mirata**

4. Associare le aziende agli interventi di prevenzione

 **Verifica dell'efficacia**

Gestione archivi infortuni e malattie professionali

a) Eventi definiti

costruzione archivi storici per specifiche aree
costruzione indicatori stabili per specifiche aree*



b) Eventi denunciati

warning su fenomeni di contesto
warning su aspettative dei lavoratori/medici/aziende



* *mediante i denominatori tratti dagli archivi ditte*

Nuove possibilità di associare gli eventi alle aziende

A) Identificazione delle aziende nelle quali è più urgente un intervento preventivo

B) Conoscenza dell'azienda prima dei sopralluoghi

C) Verifica della ripetitività del tipo di evento per singola azienda

D) Verifica della ripetitività del tipo di evento per singolo lavoratore

Nuove possibilità di associare le aziende agli interventi di prevenzione

- ✓ “Marcare” le aziende viste con una specifica procedura

- ✓ Confrontare nel tempo l’andamento degli eventi tra le aziende seguite e le aziende non seguite

- ✓ Confrontare l’efficacia di diverse procedure e modalità di intervento di prevenzione

Nuovi flussi informativi e funzioni SPSAL

Epidemiologica

```
graph LR; E([Epidemiologica]) --> A1[Osservare l'andamento di infortuni e tecnopatie ricorrendo ad adeguati strumenti di misura: indicatori]; E --> A2[Attivare specifiche indagini ad hoc]; E --> A3[Verificare l'efficacia degli interventi di comparto]; G([Gestionale]) --> A4[Selezionare le aziende e le situazioni a particolare rischio]; G --> A5[Verificare l'efficacia degli interventi in azienda];
```

Osservare l'andamento di infortuni e tecnopatie ricorrendo ad adeguati strumenti di misura: **indicatori**

Attivare specifiche **indagini ad hoc**

Verificare l'**efficacia** degli interventi di comparto

Gestionale

Selezionare le aziende e le situazioni a **particolare rischio**

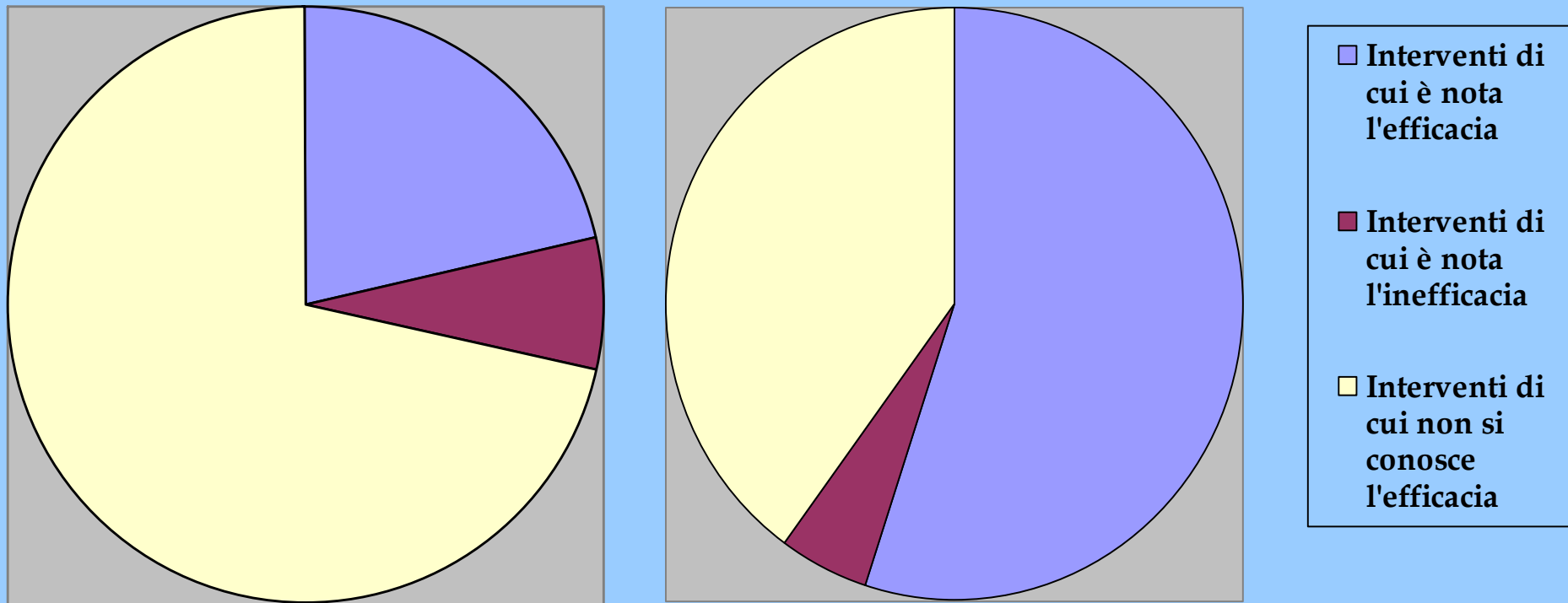
Verificare l'**efficacia** degli interventi in azienda

Se l'obiettivo è tendere a :

- potenziare le azioni che si conoscono come efficaci
- ridurre/eliminare quelle che si conoscono come inefficaci (o inutili o addirittura dannose)
- accertare l'efficacia di ciò che si fa

.....con i Nuovi Flussi, vi sono nuove possibilità di evidenza di efficacia in Prevenzione

Si può insomma tentare di andare... verso una
nuova Torta della prevenzione
nei luoghi di lavoro

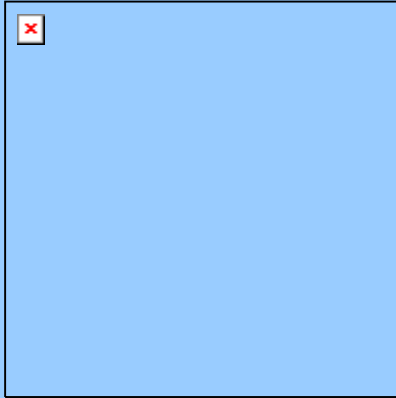


.... potenziando la parte viola della torta

I primi ritorni

E' presto, in questi primi mesi, per tracciare un quadro di sistema, ma già in alcune regioni/servizi le nuove possibilità si vanno concretizzando in iniziative.

La fase di aggiornamento fa pensare ad una risposta positiva in molti territori.



Attuali prospettive complessive: *un circuito virtuoso...*

- Monitorare le **ricadute** dei nuovi Flussi informativi (esperienze)
- Registrare le specificità ed i **bisogni informativi ulteriori** nelle varie situazioni regionali e territoriali
- Aggiornare il sistema (già dai **prossimi Flussi previsti per settembre 2003**), anche attraverso i “ritorni”
- **Migliorare progressivamente la qualità dei dati** in termini di orientamento alla prevenzione
- Costruire un **patrimonio di informazioni e di conoscenze comuni e condivise** per una maggiore efficacia e coerenza di azioni

I prossimi Flussi (settembre 2003)

Archivio aziende aggiornato al 2001

Archivi eventi aggiornati a tutto il 2002

Indicatori

Adeguamento del software

.....

Un problema e una prospettiva:

**migliorare progressivamente la qualità dei dati
sugli infortuni e sulle patologie da lavoro**

- diverse tipologie di questioni da risolvere per infortuni e malattie professionali, per migliorare la qualità dei dati e renderli sempre più fruibili
- il maggiore problema riguarda le patologie da lavoro, dove molto c'è da scoprire.....in una logica di sistema (e osservatorio) integrato.

Prospettive e ritorni dei Flussi

l'efficacia dei nuovi dati si misurerà con l'utilizzo che ogni Servizio, ogni operatore ne farà, in tutti territori del paese

ossia l'operazione avrà senso soprattutto se gli operatori dei Servizi “parteciperanno alla partita”, entreranno nel circuito utilizzando i dati, segnalando usi, esperienze, problemi, carenze, errori, esigenze ulteriori,migliorando la qualità e l'efficacia delle loro azioni.

➤ **maggio 2003:**

una giornata nazionale di “ritorno”

Nelle prospettive complessive
di attivazione di un *circuito
virtuoso...*

... si pone anche la

**PROGRESSIVA COLLABORAZIONE degli OPERATORI
TERRITORIALI di INAIL E ISPESL**

(aggiornamento, adeguamento e sviluppo professionale)

condizioni e questioni di fondo.....

.....ricercare sinergie e coordinamento.....

...pianificazione nazionale e regionale di azioni efficaci e verificabilità dei risultati

...miglioramento continuo della qualità,

... comunicazione delle informazioni, diffusione delle conoscenze (iniziative nazionali e regionali)

Nel prossimo periodo (2003-2004)....

si dovrà corrispondere agli impegni del Protocollo d'Intesa...
.....verso alcune priorità:

- **l'Atlante nazionale dei flussi**, prospettiva intermedia verso un Rapporto “sinergico” sullo stato di salute dei lavoratori
- **iniziative di comunicazione** nazionale/regionali
- un sito web (box interno ai siti di INAIL e ISPESL) *di work in progress* ma anche integrazione dei rispettivi datawarehouse.
- Il tutto nella prioritaria prospettiva di tendere allo sviluppo di un **sistema informativo integrato nazionale**
(conoscenze non solo su anagrafe, infortuni e malattie professionali....
ma anche su cicli lavorativi, rischi, soluzioni e bonifiche, “buone pratiche”;
sviluppo su aspetti particolari: edilizia, lavoratori interinali, ...)

prospettiva.....



Archivio integrato INAIL - ISPESL

Complementarità e differenze tra banche-dati INAIL e ISPESL

INAIL

- è banca-dati delle aziende assicurate
- i dati occupazionali sono riferiti ai dipendenti o agli artigiani
- alcuni settori (ad es. l'agricoltura) sono esclusi o sono solo parzialmente coperti

ISPESL

- è anagrafe dei luoghi di lavoro
- contiene informazioni riguardanti l'industria, l'agricoltura ed il terziario
- i dati occupazionali sono riferiti agli addetti (dipendenti e indipendenti) e sono distinti in operai e impiegati

Archivio integrato INAIL - ISPESL

Basi dati: **INAIL**
ISPESL } **integrate**



Coda INAIL



dati appaiati

Coda ISPESL

